

**Relazione del Segretario Generale SNALS-CONFISAL
Elvira Serafini**

Gentili consiglieri, care colleghe e cari colleghi,

vi do un caro saluto di benvenuto ai lavori di questo Consiglio Nazionale e un ben ritrovati dopo gli intensi incontri che abbiamo avuto in questi ultimi mesi.

Voglio innanzitutto ringraziare i Segretari Regionali e Provinciali di tutte le regioni. Ho completato gli **incontri sul territorio** durante i quali è stato possibile raccogliere e mettere in comune i contributi su questioni specifiche, generali e organizzative. Questo ci fa guardare con fiducia ai prossimi impegni che dobbiamo affrontare, sia a livello nazionale che territoriale.

In questi mesi lo Snals-Confisal ha impiegato energie e svolto un intenso lavoro per la riuscita di importanti eventi: la realizzazione del **Convegno** dello scorso 10 aprile, la partecipazione alla celebrazione del **1° Maggio** organizzata dalla CONFISAL, la preparazione alle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del **CSPI**.

Tutti appuntamenti che concorrono ad accrescere e consolidare il **ruolo dello Snals-Confisal** nel panorama sindacale e la **sua credibilità** presso i vari interlocutori politici e istituzionali, gli esponenti del mondo scientifico e accademico e i soggetti sociali.

Convegno 10 aprile

Il Convegno **“L’innovazione tecnologica: dalla transizione digitale all’intelligenza artificiale nel sistema di istruzione e nella ricerca”** ha pienamente centrato i suoi obiettivi.

Abbiamo messo in comune **“Visioni, obiettivi, processi, attese”** su un tema attuale di grande complessità che richiede sinergie tra istituzioni, nuove riflessioni e nuovi rapporti tra tutti i soggetti che sono investiti da profonde trasformazioni.

Vogliamo, inoltre, evidenziare come il nostro Sindacato riesca a rappresentare un **approccio integrato** sull'argomento della transizione digitale, con plurimi contributi tecnico-scientifici e con una chiara **unitarietà** tra i diversi settori che rappresenta.

Non solo la **Scuola**, con il contributo portato da istituzioni scolastiche che sono "Scuole Polo", al pari delle altre con la stessa funzione sul territorio o impegnate nei molti altri progetti, in gran parte finanziati con il PNRR, ma anche l'**Università**, l'**Afam**, gli **Enti pubblici di ricerca** sono stati tutti protagonisti del Convegno, con relatori, anche del MIM e dell'INDIRE, che hanno integrato le loro riflessioni con rimandi e scambi di estremo interesse.

L'evento ha, infatti, avuto un grande eco mediatico ed è stato seguito da quasi un migliaio di partecipanti, sia in presenza che in diretta *streaming*, ed ha continuato ad avere visualizzazioni anche nei giorni successivi.

Il relatore dell'**Istat**, tra i nostri maggiori enti pubblici di ricerca, ci ha sollecitato a ragionare sullo stato dei fatti, anche con comparazioni internazionali, sull'accelerazione della *transizione tecnologica*, anche dovuta alla pandemia, su quanto ancora occorra fare per rendere più competitivo il nostro Paese e su quali competenze saranno richieste dalla società e dal mondo del lavoro.

L'impatto dell'*intelligenza artificiale* è stato affrontato dal Direttore della **Fondazione Agnelli** sul doppio versante: del come si è già modificato il modo di lavorare e quali siano, di conseguenza, le nuove competenze che la scuola deve sviluppare nei giovani e del come le tecnologie avanzate possano essere strumento didattico di supporto ai docenti.

L'esperto del **mondo accademico** ci ha offerto le sue riflessioni toccando temi scientifici e implicazioni didattiche, evidenziando le opportunità per tutti gli studenti, ma anche i pericoli che derivano, ad esempio, dalla concentrazione di prodotti e risorse che fanno capo a cinque multinazionali che dispongono di una quantità di risorse che mettono a rischio la **ricerca pubblica e quella di base**.

Rischi che possono essere contenuti puntando non solo sull'emisfero sinistro del cervello, quello delle capacità di calcolo e del linguaggio, ma soprattutto sullo sviluppo dell'emisfero destro, quello della creatività e delle emozioni, su cui l'intelligenza artificiale non può ancora competere con quella umana.

Proprio sulle prospettive ha posto fondamentali considerazioni l'esperto dell'**Afam**, che dopo il suo insegnamento in uno dei più noti Conservatori italiani, è ora docente, oltre che compositore, in due prestigiose istituzioni internazionali.

Ci ha sollecitato a riflettere sulle ripercussioni della tecnologia sul lavoro artistico e sui forti impatti sul piano sociale ed etico e a riconoscere l'intelligenza artificiale come una *nuova specie* con cui dobbiamo necessariamente confrontarci, educando i giovani a essere critici ed inserendo nei curricula accademici i valori della sostenibilità e dell'inclusività, insegnando sia *etica* che *informatica*.

Il mondo dell'istruzione è stato rappresentato anche da una **fondazione ITS Academy** e da una **realtà imprenditoriale**, entrambe del sud, fortemente radicate nel territorio che hanno dato testimonianza di come, attraverso la formazione di competenze avanzate, si possa riuscire a essere competitivi e, nello stesso tempo, incentivare i giovani a rimanere nel nostro Paese.

Abbiamo riflettuto, insieme allo **psicologo**, anche sui rischi che un'immersione pressoché totale delle giovani generazioni nel mondo virtuale della comunicazione e delle relazioni può comportare e su quali strategie possano essere adottate, non solo di contenimento, ma soprattutto di educazione rivolta agli adolescenti e agli adulti.

Sono stati, dunque, tutti argomenti molto sentiti e appassionati.

Forse, è proprio di questi momenti di concettualizzazione dei processi e delle trasformazioni in atto e di comunicazione approfondita che avrebbe maggiormente bisogno tutto il personale del nostro mondo dell'istruzione, della formazione, della cultura e della ricerca, anche per **restituire valore e riconoscimento al lavoro educativo e intellettuale che svolge**.

Purtroppo poco si parla con il personale e ancor meno lo si ascolta. Di contro, proprio l'ascolto e il confronto sono fondamentali per considerare le nostre istituzioni **non semplicemente destinatarie di innovazione, ma protagoniste della diffusione e della promozione delle trasformazioni**.

CCNL 2022-2024

Con il Convegno lo Snals-Confsal ha dimostrato che, pur affrontando argomenti riferiti alla transizione digitale e all'intelligenza artificiale, il **ruolo sociale del sindacato è fondamentale** per gestire i cambiamenti in atto.

Innanzitutto abbiamo sottolineato che il **CCNL** deve essere “contemporaneo” alle trasformazioni, per accompagnarle e renderle possibili.

Il CCNL non solo serve a valorizzare il personale chiamato a realizzare le innovazioni, ma anche a ottimizzare le condizioni di lavoro e le modalità di erogazione delle prestazioni professionali, **portando ancora di più in coerenza le norme pattizie con l’impegno e gli sforzi di tutti i profili e le attività**, tra cui quelle della qualificazione e dell’aggiornamento, su cui abbiamo fatto importanti progressi con il **contratto 2019-2021** che, voglio ricordare, abbiamo però da subito definito un **contratto ponte**.

Per questo abbiamo chiesto al Ministro Valditara, che ha partecipato in presenza al nostro Convegno, di emanare tempestivamente l’**Atto di indirizzo** per avviare le procedure di rinnovo del Contratto per il **triennio 2022-2024** dell’intero Comparto dell’Istruzione e della Ricerca, in scadenza al 31 dicembre di quest’anno.

È stato lo stesso Ministro che ci ha dato notizia che si stanno superando gli ostacoli in sede europea per rivedere le previsioni relative alla *formazione incentivata*, sulla quale ha manifestato il proprio convincimento negativo. Ciò potrà dare luogo all’emanazione agli atti propedeutici che consentiranno di avviare le procedure di negoziazione.

Si tratta di una notizia importante che noi prendiamo come un **impegno** del Ministro **Valditara**, ma ci auguriamo che questo impegno riguardi anche il Ministro **Bernini**, dalla quale ci aspettiamo un confronto reale a livello politico.

Si tratta di ottenere adeguamenti retributivi, comparabili sia ai compensi in sede europea sia a quelli delle altre categorie del pubblico impiego, e di continuare la definizione in chiave migliorativa degli aspetti giuridici.

Il **Governmento** e l’intero **Parlamento** si devono assumere la responsabilità di rispondere concretamente, trovando adeguate coperture finanziarie per soddisfare le attese del **personale in servizio**, dei **troppi lavoratori precari** e anche del **personale in pensione** rispetto al pagamento differito del Tfs, riconosciuto *incostituzionale* e *contrario al principio della giusta retribuzione* dalla sentenza della Corte Costituzionale emessa nel giugno del 2023.

Intanto, sempre con poco rispetto dei tempi della scuola, si rilancia e si distribuiscono i fondi per il Piano Estate per gli anni 2024 e 2025.

L'Amministrazione lancia le sue misure, ma con scarsa attenzione alle condizioni e ai tempi di programmazione, di progettazione, di sicurezza, di disponibilità del personale e alla sovrapposizione con progetti e richieste da parte di altri Enti.

È tutto rimesso alla **responsabilità delle scuole**, che sono *diventate centrali di acquisti*, con dirigenti scolastici e DSGA che amministrano bilanci di ben oltre 1 milione di euro. **Nessun dirigente o funzionario della PA di pari retribuzione ha un tale carico di lavoro e rischi connessi.**

Lo Snals-Confsal ha chiesto che le **risorse disponibili**, circa 400 milioni di euro, siano utilizzate a supporto delle ordinarie attività didattiche e di quelle già in corso per gli interventi previsti dalla Missione 4 del PNRR e, soprattutto, ha fatto pressioni sulla **proroga dei contratti di lavoro** a tutto il personale precario Ata, con scadenza al 15 aprile, che, seppure in ritardo, ha avuto una positiva soluzione.

1° maggio

L'altro evento significativo si è svolto da pochi giorni.

La **celebrazione della giornata del Lavoro del 1° maggio** ha coinvolto tutte le Federazioni aderenti alla Confsal e ha avuto come temi la **Dignità al Lavoro** e la **Pace**.

Senza **dignità** non c'è rispetto per i lavoratori, non si garantiscono *Salute e Sicurezza, Equità retributiva, Sviluppo e Occupazione*, senza **pace** non c'è rispetto per la persona umana e non si garantisce il progresso universale.

La giornata Confsal del **1° maggio 2024** si è svolta con una modalità innovativa che è un ulteriore segnale del **radicamento sul territorio** della nostra Confederazione, con numerosi partecipanti dello Snals-Confsal riuniti a livello regionale e a Napoli.

È stata una **giornata importante ed emozionante** per i molti contenuti che hanno toccato tutti gli aspetti della nostra convivenza sociale e civile, con uno sguardo speciale alle *donne* vittime di violenza e di discriminazione e ai *giovani*.

Piazza del Plebiscito è stato il luogo che ci ha visto **orgogliosamente insieme** per affermare i principi della *legalità* e dell'*equità* e dei *diritti*, dell'**unitarietà del nostro Paese** che devono essere affermati per tutte le persone, per tutti i lavoratori, su tutti i

territori, soprattutto rispetto a fondamentali funzioni dello Stato: **istruzione** e **sanità** che non possono essere compromesse da progetti di autonomia differenziata.

La Confsal è stata ed è coesa nella **denuncia** ma soprattutto nella **proposta** fondata, come ha ricordato il Segretario Generale Margiotta, **sulla sua cultura e sulla forza delle idee**.

Elezioni del CSPI

Lo Snals-Confsal, proprio con il suo storico motto "*La forza delle tue idee*", è stato fortemente impegnato nell'altro appuntamento che si è svolto ieri, in tutte le scuole e nelle sedi deputate per eleggere la rappresentanza elettiva in seno al **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione**.

Voglio fare innanzitutto dei **ringraziamenti**:

- ai **tre membri uscenti**, per l'impegno che hanno offerto in questi anni, e che stanno continuando con assiduità il loro lavoro, come dimostrato nel recente parere, peraltro negativo se non dovessero essere accolte le proposte di modifica, sulle GPS, che ha consolidato il ruolo dello Snals-Confsal nel massimo organo di partecipazione;
- a **tutti coloro che hanno accettato la nomina**, su designazione della Segreteria generale e della Direzione nazionale, di candidarsi in questa tornata e che hanno lavorato sul territorio in una campagna elettorale che ha richiesto un grande sforzo organizzativo e comunicativo, in un clima di competizione molto acceso e difficile, basti pensare al numero delle sigle che hanno presentato le liste.

Ringrazio anche tutti i membri della **Segreteria generale** e i **Segretari provinciali e regionali** che hanno compreso pienamente il valore di queste elezioni, come ho avuto modo di verificare personalmente nei molti incontri che ho avuto sia in collegamento che in presenza.

Un impegno e un metodo di lavoro che sicuramente ci daranno preziose indicazioni su come affrontare le votazioni del prossimo anno per il **rinnovo delle RSU** che coinvolgeranno contemporaneamente tutte le istituzioni del Comparto Istruzione e Ricerca: Scuola, Università, Afam e Enti pubblici di ricerca.

Conclusioni

Avremo occasione di altri incontri, sia sul territorio, sia nelle riunioni delle **Consulte** e dei **Comitati di settore**, sia ancora su temi specifici come avvenuto sulle pensioni e sul Passweb. Sulle molteplici materie che trattiamo ai tavoli ministeriali siete costantemente informati e su questioni tecniche e politiche il reciproco scambio è fonte di stimoli e orientamenti.

Sono certa che anche in questo Consiglio Nazionale verranno portate importanti riflessioni che metteremo in comune per proseguire con successo la strada che abbiamo intrapreso con *determinazione*, con *fedeltà ai nostri valori*, ma anche con *creatività* e *innovazione organizzativa*, come richiedono i traguardi futuri.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.